

La seduta comincia alle 14.5.

LIBERTINI, *segretario*, legge il processo verbale della tornata precedente.

(È approvato).

Congedi.

PRESIDENTE. Hanno chiesto congedi, per motivi di famiglia, gli onorevoli: Venditti, di giorni 10; Callaini, di 1; Giulio Alessio di 3; Montauti, di 2; Maneo, di 2; Salvatore Orlando, di 2; Teodori, di 1; Miliani, di 1; Fani, di 4; Cucca, di 4; Ottorino Nava, di 1; Chiaradia, di 2; Malliani, di 2; Cameroni, di 2; Caron, di 1; Arlotta, di 1; Borromeo, di 1; Parodi, di 1; Fiamberti di 2; Lorenzo Bonino, di 1; Mendaia, di 3; Larizza di 4; Giordano, di 1; Nuvoloni, di 2; Magliano di 2; Patrizi, di 1; Gargiulo, di 3; per motivi di salute, gli onorevoli: Salandra, di giorni 2; Fumarola, di 2; Gerini, di 4; Tassarà, di 1; Cavina, di 2; Rastelli, di 8; per ufficio pubblico, gli onorevoli: Roi, di giorni 1; Micheli, di 2; Paolo Bonomi, di 2.

TURATI. Vanno tutti in congedo! Me ne compiaccio tanto!

PRESIDENTE. Non essendovi osservazioni in contrario, questi congedi si intenderanno conceduti.

(Sono conceduti).

Ringraziamenti per commemorazione.

PRESIDENTE. Comunico alla Camera la seguente lettera:

« Comossi per la partecipazione che l'Eccellenza Vostra ha voluto prendere per la perdita dell'amato nostro genitore senatore Angelo Rossi, Le inviamo, a nome della mamma e dell'intera famiglia, i sensi del nostro animo grato e vivissimi ringraziamenti.

« Con profondo ossequio,

« AVV. DAVIDE ROSSI, VITTORIO ROSSI ».

Comunicazione di un Regio decreto sulla cinta daziaria di Napoli.

PRESIDENTE. Il ministro delle finanze comunica copia del Regio decreto con cui furono apportate modificazioni al tracciato della cinta daziaria ad occidente della città di Napoli.

Sarà depositato in archivio a disposizione degli onorevoli deputati.

Risposte scritte ad interrogazioni.

PRESIDENTE. L'onorevole ministro dei lavori pubblici annuncia di aver dato risposta scritta alla interrogazione presentata dal deputato Schiavon « per sapere se in seguito all'acceleramento di carriera, stabilito dalla Direzione generale delle Ferrovie dello Stato per i nuovi assunti aventi la qualifica di aiutante applicato, applicato, disegnatore ed assistente ai lavori, non intenda provvedere alla completa regolarizzazione di quegli agenti che non hanno il beneficio di tale acceleramento e, in tal caso, quali provvedimenti intende di prendere a tutela dei loro incontestabili diritti acquisiti per anzianità ».

RISPOSTA SCRITTA. — L'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato ha ben presente la nuova condizione di relatività che si è creata ad alcune categorie di personale in conseguenza delle migliori condizioni che essa ha creduto equo di fissare colle promozioni del gennaio 1913 nei riguardi degli impiegati degli uffici e delle stazioni che si trovano ai minimi stipendi di assunzione.

« Furono 3357 agenti appartenenti alle suddette categorie che poterono essere favoriti in quella occasione passando alla classe superiore di stipendio con anticipo che per alcuni potè raggiungere quattro anni su quello fissato dalle norme regolamentari vigenti. Analoghi criteri di larghezza essa ha intenzione di applicare anche in occasione degli avanzamenti generali del 1° gennaio 1914 a riguardo delle stesse categorie di personale che sono al minimo del loro stipendio. E poichè l'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato non può fare a meno di riconoscere che anche gli agenti aventi stipendi non di molto elevati rispetto al minimo meritano un qualche provvedimento di favore, essa intende attuare, nei limiti della disponibilità che offre il bilancio, quei provvedimenti che valgano a migliorare la condizione economica di almeno una parte di tali agenti.

« Il Consiglio di amministrazione ha già stanziata una notevole somma per aumenti speciali da conferire al di là della misura che il regolamento stabilisce come minimo, in occasione degli avanzamenti generali del 1° gennaio 1914. E di tale somma, mentre una parte servirà per continuare a togliere dai minimi stipendi il personale sopra accennato, un'altra buona parte sarà devo-